

Fantascienza

“Febbre da fieno” il mystery di Lem

di **Alessandro Di Nocera**

Una serie di morti tragiche, avvolte da un alone di mistero, apparentemente slegate tra loro, ma che vedono coinvolte persone con caratteristiche assai simili: tutte di mezz'età, in buona forma fisica, tutte a Napoli in villeggiatura in diversi hotel e pensioni cittadine per sottoporsi a una terapia di bagni sulfurei. Ed è proprio a Napoli che si reca il protagonista della storia: un ex astronauta inviato lì da un'agenzia investigativa statunitense per scoprire l'eventuale denominatore comune che ha portato quegli uomini, tutti provenienti da Paesi esteri - nessun italiano, nessuna donna - a manifestare dapprima improvvisi e inspiegabili segni di follia e poi a togliersi la vita nei modi più atroci.

Pubblicato per la prima volta in Polonia nel 1975, “Febbre da Fieno” è un affascinante *mystery* scritto da Stanislaw Lem, uno dei padri fondatori della fantascienza europea, già autore, quasi quindici anni prima, di “Solaris”, capolavoro portato sul grande schermo prima dal regista russo Andrej Tarkovskij e poi dall'americano Steven Soderbergh. Il romanzo è una vera e propria *detective story* dai risvolti allucinanti che si ammantano, però, progressivamente - quando il protagonista si reca a Parigi per consultarsi con Philippe Barth, un informatico francese che ha ideato un computer in grado di elaborare complessi calcoli quantistici - di profondi significati.

Contraddistinto da una scrittura incalzante, avvolgente (a tradurre dal polacco è l'esperto Lorenzo Pompeo), il libro trasporta il lettore in un'inquietante dimensione futuristica che a metà degli anni Settanta riusciva già a immaginare - sondando con acume e disincanto esistenzialista le problematiche sociali e geopolitiche dell'epoca - le lacerazioni della nostra contemporaneità. Per Lem, Napoli e la Campania sono così un territorio arcaico e atavico, tratteggiato con malinconia decadente, dove possono emergere potenti le assurdità del caos che governa le dinamiche dell'universo e le rotte delle nostre vite. Non a caso, il protagonista della storia è un ex pilota “di riserva” della Nasa il cui sogno di andare in esplorazione su Marte si è infranto a causa di un'allergia ai pollini che ha finito per relegarlo nelle seconde file delle missioni esplorative spaziali. Anche per questo motivo, Febbre da Fieno sembra legato a doppio filo a una fantascienza sperimentale che in quegli stessi anni aveva trovato nell'inglese J.G. Ballard - teorico dell'*inner space*, che sposta all'interno della psiche gli enigmi del vuoto cosmico - uno dei suoi massimi cantori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Voland editore

**Stanislaw
Lem**
*Febbre
da fieno*
pagine 208
euro 18

